La GIORNATA DELLA MEMORIA 2026

Nella giornata del 27 gennaio gli studenti di primaria e secondaria di I grado hanno celebrato uno degli eventi più catastrofici dell'umanità: la Shoah. Ci siamo ritrovati presso la sala consiliare di Sassoferrato alle ore 16:15.
La ricorrenza è iniziata con il discorso del Sindaco di Sassoferrato, il quale ci ha ricordato che le guerre, purtroppo, sono presenti tuttora; dopodiché l'Assessore regionale e la presidentessa dell'ANPI, hanno raccontato alcune esperienze che hanno vissuto, molto toccanti, come la visita ad un campo di concentramento. In seguito il sindaco dei ragazzi (Alessio Sabbatini) ha letto il suo discorso per poi introdurre i lavori dei ragazzi, partendo dalle classi quinte, le quali hanno recitato alcuni spezzoni dei film visti in classe sul tema; non è mancata la lettura di alcune poesie e la presentazione di disegni e cartelloni, tra cui quello scelto come manifesto della giornata. Le classi quarte hanno letto una poesia e delle memorie di autori sopravvissuti all'olocausto o vissuti in quel periodo. Per iniziare la presentazione dei lavori dei ragazzi delle medie, Elena Ruggeri ha suonato con la chitarra il "Preludio in La minore", arrangiato dal prof. Veroli. I ragazzi di prima media hanno realizzato dei disegni con delle riflessioni e hanno suonato il brano "Blowing in the wind". Successivamente i ragazzi della seconda media hanno suonato un brano dal film "La vita è bella" e hanno letto poesie tanto profonde da stimolare molti pensieri. Per concludere Letizia Polidori e Elena Ruggeri hanno suonato il bellissimo e struggente brano di tradizione ebraica "Tumbalalaika"; in seguito gli studenti di 3A hanno mostrato "L'albero della memoria tradita", e quelli di 3B delle riflessioni e la storia di S. Massimiliano Kolbe, martire del nazismo. Per terminare la celebrazione, Gabriel Porzio ha chiuso l'evento suonando un brano tratto da il film "Shinderl's list" al pianoforte. È stato emozionante partecipare in così tanti e contribuire ognuno a suo modo per onorare un così grave ricordo.